



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 23/08/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1802

Comune di Lizzanello (Le) - Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.). Art. 2 D.P.R. n. 447/94 - L.R. n. 22/06, art. 36. Variante al PdF per l'individuazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi. Attestazione di compatibilità.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio competente, di seguito esplicitata, e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“””Con nota protocollo n. 6987 del 28.07.2009, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio in data 04.08.2009, e acquisita al protocollo regionale n. 10125 del 22.09.2009, il Comune di Lizzanello ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi alla variante al PdF finalizzata alla individuazione di aree da destinare ad attività produttive da attuare mediante un Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P. -art. 27 della Legge n. 865/1971) ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 della L.R. n. 22/06 recante norme in materia di “Procedimenti di approvazione dei piani per insediamenti produttivi in variante agli strumenti urbanistici vigenti” che rinvia, in particolare, alle procedure previste dall'art. 11, comma 7, della L.R. n. 20/01 “Norme generali di governo e uso del territorio”.

Con deliberazione n. 1025 del 20 aprile 2010, per le motivazioni esplicitate nella relazione istruttoria effettuata dai competenti uffici del Servizio Urbanistica Regionale, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità della variante in questione al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

In relazione a quanto innanzi il Sindaco del Comune di Lizzanello ha indetto Conferenza di Servizi per il giorno 6 luglio 2010, attivando la procedura di cui all'art. 11, co. 9 della L.R. n. 20/2001.

Detta Conferenza di Servizi si è svolta in unica seduta in data 6 luglio determinandosi nei termini di seguito testualmente riportati:

“””L'anno duemiladieci, il giorno sei del mese di luglio presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 16,30, previa convocazione giusta nota prot. 4774 del 20 maggio 2010 del Sindaco Dott. Costantino Giovannico, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Ing. Andrea Mocavero, Vice Sindaco del Comune di Lizzanello;
- Ing. Mario Nicolaci, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lizzanello, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente del Servizio Urbanistica -Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Regione Puglia;

- Arch. Nicolangelo Barletti, progettista della Variante al P.D.F.;
- Arch. Giuseppe Ingrosso, collaboratore del progettista.

In apertura dei lavori, l'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente dà lettura della comunicazione dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8846 del 06.07.2010, pervenuta a mezzo fax, di cui qui di seguito viene riportato il contenuto:

“In riferimento alla conferenza di servizi convocata per la Variante ai P. di F. di cui all'oggetto, convocata con nota prot. n. 6114 del 30/06/2010, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8708 del 05/07/2010, la scrivente Autorità comunica che sono attualmente in corso le procedure di aggiornamento del P.A.I. ai sensi dell'art 20 comma 4 delle N.T.A. del P.A.I., all'interno delle procedure di copianificazione del redigendo P.U.G. di Lizzanello, coerentemente con il DRAG approvato con delibera G.R. n. 1328 del 3.08.2007. In particolare, la scrivente Autorità di Bacino ha provveduto a trasmettere con nota prot n. 8375 del 28/06/2010 all'Amministrazione comunale la proposta di inquadramento P.A.I. Assetto Idraulico dell'intero territorio comunale di Lizzanello, a seguito di numerosi sopralluoghi e approfondimenti, al fine di acquisire formale condivisione.

Per quanto riguarda le aree interessate della Variante in oggetto, si comunica che in base al P.A.I. vigente il richiesto parere non è dovuto, in quanto l'area in esame non è sottoposta attualmente ad alcun vincolo. Tuttavia si consiglia che le nuove attività e i nuovi interventi siano tali da: migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica, non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate, non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente; garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio, rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Appare inoltre auspicabile consigliare di inserire all'interno delle NTA del P.I.P. la realizzazione di:

- piani di calpestio dei lotti interessati da aree a diverso grado di pericolosità idraulica, con un conveniente franco di sicurezza rispetto alla quota raggiunta dal pelo libero dell'acqua, escludendo la possibilità di realizzare vani interrati;
- adeguati sistemi di regimentazione e accumulo delle acque superficiali nell'ambito dei singoli lotti edificabili al fine di non peggiorare le condizioni di criticità idraulica e i tempi di ritenzione dei volumi ivi accumulati, rappresentati nell'inquadramento P.A.I. proposto con nota prot. n. 8375 del 28/06/2010.

Si chiede che la presente nota venga allegata e trasmessa, come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi, a tutti i soggetti coinvolti.”

Il Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Nicola Giordano, su invito dell'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, riferisce quanto segue:

Il Comune di Lizzanello ha adottato, con D.C.C. n. 4 del 17.03.2009, una Variante al PdF finalizzata alla individuazione di aree da destinare ad attività produttive da attuare mediante un Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P. -art. 27 della Legge n. 865/1971), ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 della L.R. n. 22/06 recante norme in materia di “Procedimenti di approvazione dei piani per insediamenti produttivi in variante agli strumenti urbanistici

vigenti” che rinvia, in particolare, alle procedure previste dall’art. 11, comma 7, della L.R. n. 20/01 “Norme generali di governo e uso del territorio”.

Con nota protocollo n. 6987 del 28.07.2009, pervenuta all’Assessorato all’Assetto del Territorio in data 04.08.2009, e acquisita al protocollo regionale n. 10125 del 22.09.2009, il Comune di Lizzanello, ha trasmesso i seguenti atti scritto-grafici (in duplice copia):

- D.C.C. n. 4 del 17.03.2009 di Adozione della Variante urbanistica al PdF per localizzazione area P.I.P.
- D.C.C. n. 18 del 26.06.2009 “Piano per l’individuazione delle aree per gli insediamenti produttivi in variante al PdF. Esame osservazioni.”
- Tav. 1 Relazione
- Tav. 2a Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Inquadramento territoriale. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale -scala 1:50.000
- Tav. 2b Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -PTCP (Welfare -Mobilità - Valorizzazione -Politiche insediative)
- Tav. 2c Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale -scala 1:10.000
- Tav. 2d/2e/2f Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Geomorfologia/Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici/Aree ad alta pericolosità idraulica e a rischio molto elevato - scala 1:10.000
- Tav. 2g Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: uso del suolo scala 1:10.000
- Tav. 2h Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: caratteristiche ecosistemiche -scala 1:10.000
- Tav. 2i Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse ambientali e paesaggistiche: beni vincolati/beni culturali/paesaggio -scala 1:10.000
- Tav. 2l Quadri conoscitivi -Relazione geologica
- Tav. 2m Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Allegato
- Tav. 2n Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica -scala 1:10.000
- Tav. 2o Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geomorfologica -scala 1:10.000
- Tav. 2p Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica dell’area urbana di Lizzanello scala 1:5000
- Tav. 2q Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica dell’area urbana di Merine scala 1:5000
- Tav. 2r Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta della permeabilità -scala 1:10.000
- Tav. 2s Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta delle isopieze delle falde acquifere e dei pozzi - scala 1:10.000
- Tav. 2t Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta della vulnerabilità degli acquiferi - scala 1:10.000
- Tav. 2u Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta litologica e degli ambiti omogenei dell’area urbana di Lizzanello -scala 1:5000
- Tav. 2v Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta litologica e degli ambiti omogenei dell’area urbana di Merine -scala 1:5000
- Tav. 2w Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione vigente e stato di attuazione -scala 1:10.000
- Tav. 2x Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 2y Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Regolamento edilizio
- Tav. 3a Elaborati di progetto -Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000

- Tav. 3b Elaborati di progetto -Norme Tecniche di Attuazione.

Gli elaborati relativi alla variante in oggetto sono stati pubblicati a norma di legge e, nei termini prescritti, è pervenuta un'unica osservazione, accolta dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 18 del 26.06.2009, di cui è parte integrante.

Con nota protocollo n. 14896 del 16.12.2009, il Servizio Urbanistica della Regione, P.O. Lecce, a seguito dell'esame degli elaborati pervenuti, ha ritenuto di richiedere alcune integrazioni e precisazioni.

Conseguentemente, con nota protocollo n. 2408 del 15.03.2010, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, P.O. di Lecce in data 19.03.2010 e acquisita al protocollo regionale nella medesima data, il Comune di Lizzanello ha trasmesso i seguenti atti scritto-grafici integrativi (in duplice copia):

- Relazione paesaggistica
- Relazione paesaggistica -Allegato 1 -Beni diffusi nel paesaggio agrario -Ortofoto/PTCP/ Documentazione fotografica -scala 1:2000
- Relazione paesaggistica -Allegato 2 - Relazione Tecnico-agronomica
- Relazione paesaggistica -Allegato 3 -Beni e ambiti oggetto di tutela -scala 1:2000
- Tav. 3b Norme Tecniche di Attuazione

La Giunta Regionale, pur prendendo atto di quanto emerge dagli atti trasmessi in merito all'assenza di una significativa valenza agricolo-paesaggistica del contesto interessato dalla presente variante, in sede di esame della variante stessa, rilevando comunque tracce degli elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, su relazione dell'Assessore Regionale all'Urbanistica e Assetto del Territorio ha deliberato, con provvedimento 1025 del 20.04.2010, di non attestare, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8 della L.R. 20/01, per le motivazioni e nei termini e nei contenuti esplicitati nella predetta relazione la compatibilità della proposta di individuazione di aree per insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e dell'art. 36 della L.R. 22/2006 del Comune di Lizzanello rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007. Le motivazioni dell'Assessorato Regionale sono le seguenti:

A. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA:

... per ciò che attiene alla presenza delle "aree endoreiche debolmente depresse" localizzate sia nell'area interessata sia in adiacenza ad essa, si segnala che occorre una specifica verifica con l'Autorità di Bacino della Puglia, in relazione ad eventuali interferenze con il vigente P.A.I., rilevando che negli atti trasmessi non risultano riferimenti in proposito.

B. ASPETTI DI CARATTERE PIANIFICATORIO GENERALE:

... risulta, tuttavia, necessario acquisire le valutazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alle aree produttive vigenti nell'ambito del PdF, atteso che non è esplicitamente dichiarato, nei modi e forme di legge, se le predette aree risultano soppresse ovvero riconfermate e in quale misura.

C. ASPETTI DI CARATTERE PAESAGGISTICO:

... nell'area interessata dalla proposta di variante, pur non essendo gravata da specifici ordinamenti vincolistici, si rileva la presenza di alcune componenti paesaggistiche tutelate dal P.U.T.T./P., e ciò con particolare riferimento a beni diffusi nel paesaggio agrario (art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), a formazioni vegetazionali significative, sia pure episodiche, a due beni architettonici extraurbani (art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), nonché alle aree endoreiche-doline (art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). Quanto innanzi comporta contrasto tra le previsioni della localizzazione delle aree produttive in questione e le prescrizioni di base dei beni del P.U.T.T./P., come innanzi individuati, risultando, peraltro le aree fortemente ridimensionate per effetto del divieto di pianificazione nell'ambito delle stesse aree.

A tal proposito, in questa sede, anche sulla base della documentazione fotografica trasmessa, non concordando con quanto sopra richiamato in merito al valore attribuito agli uliveti presenti nell'area, richiamando anche la carta dell'uso del suolo allegata alla Relazione Tecnico-Agronomica, giova ricordare che il citato art. 3.14 individua come "beni da salvaguardare:

- a. Piante isolate o a gruppi, sparse di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica;
- b. Alberature stradali e poderali;
- c. Pareti a secco...."

Precisato quanto innanzi in ordine agli adempimenti e provvedimenti posti in essere dalla Regione, il Comune produce e consegna la Deliberazione n. 127 del 21/05/2010 con la quale la Giunta Provinciale di Lecce ha attestato, ai sensi della LR 20/2001, la compatibilità della Variante al vigente PdF del Comune di Lizzanello per la localizzazione di area PIP rispetto al PTCP approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008, a condizione che il Piano Insediamenti Produttivi che sarà redatto in seguito per l'area oggetto di variante rispetti le seguenti prescrizioni:

- nelle porzioni di territorio indicate dal PTCP come "dispersione insediativa esistente - ambiti di prossimità ai centri", interessate anche dalle perimetrazioni delle "conche alluvionali" o "aree endoreiche debolmente depresse" come individuate nella Relazione a firma della Dott.ssa Geol. Rossana Baldassarre e riportate nell' "Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela", dovranno essere previsti unicamente interventi di naturalizzazione, eseguiti mediante piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea, peraltro elencate nei "cataloghi vegetazionali delle specie erbacee arboree ed arbustive" (artt. 3.1.3.8 e seguenti delle NTA del PTCP);
- nella "Tav. 3.b. Norme Tecniche di Attuazione", all'art. 3.3 - Specificazione degli indici edilizi", per uniformità con quanto previsto negli "indirizzi per la redazione del PIP" riportati nella "Tav. A - Relazione integrativa", dovrà essere apportata la seguente correzione: "la Superficie permeabile non potrà essere inferiore al 30% della Superficie del lotto".

Il Comune precisa ancora che a seguito della attestazione di non compatibilità della Variante in questione al DRAG, come innanzi richiamata, il Sindaco con nota n. 4774 del 20.05.2010 ha provveduto per la data del 06.07.2010 a convocare la Conferenza di Servizi ex art. 11 c. 9 della L. R. n. 20/2001, affinché le Amministrazioni partecipanti indichino specificatamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo.

A questo punto il progettista, Arch. Nicolangelo Barletti, su invito del Vice Sindaco Mocavero, illustra lo studio predisposto a seguito delle indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia contenute nell' Inquadramento P.A.I. - Assetto Idraulico, trasmesso con nota AOO Protocollo Generale - uscita 28/06/2010 11:50 - 0008375 dall' Autorità di Bacino al Comune di Lizzanello, e dei rilievi della Giunta Regionale di cui alla deliberazione n. 1025/2010, costituito dai seguenti elaborati, che adeguano, in parte gli elaborati della variante in oggetto e che riportano sul frontespizio la dicitura "Elaborati di adeguamento alla D.G.R. n. 1025 del 20.04.2010", e la data "ADEGUAMENTO:LUGLIO 2010":

- Tav. 1. Relazione
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Paesaggistica - Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela
- Tav. 3.a. Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000
- Tav. 3.b. Norme Tecniche di Attuazione.

Sulla base di quanto illustrato dal progettista e degli approfondimenti effettuati, la Conferenza conviene quanto segue:

- a) Prende atto della impossibilità di attuare le previsioni del vigente Programma di Fabbricazione riguardanti le aree produttive localizzate sulla circonvallazione di Lizzanello (vedi planimetria

dell'Autorità di Bacino della Puglia). Detta situazione determina il conseguente ridimensionamento dell'offerta complessiva produttiva prevista dal vigente Programma di Fabbricazione, nonché della Variante in questione, da ettari 25 a ettari 17 circa.

b) In ordine alle prescrizioni della Provincia di Lecce sopra riportate, come richiamato nella delibera di Giunta Regionale n. 1378 del 22.07.2008 (di verifica di compatibilità del PTCP della Provincia di Lecce ex art. 7 LR 20/2001), le stesse non hanno valore vincolante, ma indicativo. A tale riguardo, per le aree indicate come "espansione della naturalità - primo buffer", eventuali trasformazioni vanno condivise con la Provincia di Lecce tenendo conto della necessità di rapportare le previsioni del PTCP alla scala di dettaglio dell'ambito territoriale interessato e alle situazioni di fatto, ivi comprese le maggiori potenzialità di espansione della naturalità evidenziate nella Relazione Tecnico Agronomica - Allegato 2.

c) La Conferenza prende atto della ripermimetrazione delle aree soggette al P.A.I. di cui alla nota AOO Protocollo Generale - uscita 28/06/2010 11:50 - 0008375 dell'Autorità di Bacino della Puglia. Conseguentemente ritiene di dover escludere dal perimetro della Variante le aree soggette a Media ed Alta Pericolosità Idraulica, come complessivamente ed idoneamente perimetrare in blu tratteggiato nella Tav. 4.3 - Relazione Ambientale e Paesaggistica: Tav. 4.3 - Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela in scala 1:2000. Il nuovo perimetro, così modificato, delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di cui alla presente Variante, viene riportato altresì nella "Tav. 3a. Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi" aggiornata (luglio 2010).

d) Aspetti di carattere paesaggistico: Per corrispondere allo spirito e alla lettera della deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2010 n. 1025, in merito agli "Aspetti di carattere paesaggistico", ed in particolare alla tutela e salvaguardia delle tracce degli elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario presenti nel contesto interessato dalla variante, si introducono le seguenti specificazioni normative (tratte dal Capo 3.7.3 - Interventi di tutela - della Tav. 3.b - Norme Tecniche di Attuazione - della presente Variante, adeguata al 06.07.2010), affinché l'insediamento da progettare (PIP) venga determinato dagli obiettivi di tutela e valorizzazione di tali elementi peculiari:

- i muretti a secco presenti verranno in massima parte conservati e inseriti nel disegno del PIP assolvendo, a seconda dei casi, il compito di:

- muri di confine tra lotti produttivi;
- muri di confine tra lotti e filo stradale;
- muri di confine tra lotti e aree pubbliche;
- elementi naturalistici interni ai lotti produttivi;
- elementi naturalistici interni alle aree a verde pubblico;

- i tratti di muretti a secco che interferiscono con l'asse viario longitudinale a servizio del PIP verranno demoliti;

- nuovi muretti a secco verranno realizzati lungo il perimetro del PIP, sia per compensare la demolizione di alcuni tratti dei muretti esistenti, sia per mitigare l'impatto dell'insediamento sul paesaggio;

- i nuovi muretti a secco dovranno essere eseguiti con tecniche costruttive tradizionali, senza l'impiego di malta o leganti, e nel rispetto del paesaggio e del contesto circostante;

- le costruzioni a secco (pajare) presenti nell'area oggetto di variante saranno conservate e valorizzate;

- il progetto di PIP dovrà consentire la conservazione in situ di larga parte degli alberi di ulivo esistenti nell'area;

- qualora il progetto del PIP preveda l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n.144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura;

- nonostante nell'area oggetto di variante non vi siano ulivi monumentali, come richiamato nella Relazione Tecnico-agronomica, viene comunque richiamata la Legge Regionale 4 giugno 2007 n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e il DPGR n. 707 del 06.05.2008 che definisce la documentazione da inviare contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, ove ne sussistano le condizioni;

- le aree “con roccia affiorante” di cui alla figura “Carta d’uso del suolo dell’area P.I.P.” della “Relazione Tecnico-Agronomica” (Allegato 2 alla Relazione Paesaggistica), vanno tutelate e salvaguardate per garantire la conservazione della naturalità esistente, peraltro potenzialmente espandibile verso Nord, nell’ambito della fascia di rispetto cimiteriale.

Tutto ciò premesso, la Conferenza, rilevato che le modifiche introdotte nella Variante al PdF e in precedenza riportate, sia per la parte cartografica sia per la parte normativa, consentono di superare i motivi ostativi che hanno condotto alla non compatibilità espressa con la delibera di G.R. 1025/2010, conclude positivamente i propri lavori ai fini del conseguimento della attestazione di compatibilità prevista dalla legge regionale n. 20/2001 e dalla L.R. n. 22/2006. La Conferenza dà infine atto che la Variante al PdF, come riveniente dalle determinazioni assunte in questa sede, è costituita dai seguenti elaborati, che comprendono anche quelli sostitutivi e quelli integrativi approvati in sede di Conferenza di Servizi:

- Tav. 1 Relazione (tavola sostitutiva -luglio 2010)
- Tav. 2a Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Inquadramento territoriale. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale -scala 1:50.000 (settembre 2008)
- Tav. 2b Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -PTCP (Welfare -Mobilità - Valorizzazione -Politiche insediative) (settembre 2008)
- Tav. 2c Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2d/2e/2f Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Geomorfologia/Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici/Aree ad alta pericolosità idraulica e a rischio molto elevato - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2g Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: uso del suolo scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2h Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: caratteristiche ecosistemiche -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2i Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse ambientali e paesaggistiche: beni vincolati/beni culturali/paesaggio -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2l Quadri conoscitivi -Relazione geologica (settembre 2008)
- Tav. 2m Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Allegato (settembre 2008)
- Tav. 2n Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2o Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geomorfologica -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2p Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica dell’area urbana di Lizzanello scala 1:5000 (settembre 2008) 8
- Tav. 2q Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta geologica dell’area urbana di Merine scala 1:5000 (settembre 2008)
- Tav. 2r Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta della permeabilità -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2s Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta delle isopieze delle falde acquifere e dei pozzi - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2t Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta della vulnerabilità degli acquiferi - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2u Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta litologica e degli ambiti omogenei dell’area urbana di Lizzanello -scala 1:5000 (settembre 2008)
- Tav. 2v Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Carta litologica e degli ambiti omogenei dell’area urbana di Merine -scala 1:5000 (settembre 2008)
- Tav. 2w Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione vigente

e stato di attuazione -scala 1:10.000 (settembre 2008)

- Tav. 2x Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Norme Tecniche di Attuazione (settembre 2008)
- Tav. 2y Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Regolamento edilizio (settembre 2008)
- Tav. 3a Elaborati di progetto -Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000 (tavola sostitutiva - luglio 2010)
- Tav. 3b Elaborati di progetto -Norme Tecniche di Attuazione (tavola sostitutiva -luglio 2010)
- Relazione Paesaggistica (tavola integrativa -luglio 2010)
- Relazione Paesaggistica -Allegato 1 -Beni diffusi nel paesaggio agrario -Ortofoto/PTCP/ Documentazione fotografica -scala 1:2000 - (tavola integrativa -marzo 2010)
- Relazione paesaggistica -Allegato 2 - Relazione Tecnico-agronomica (tavola integrativa -marzo 2010)
- Relazione Paesaggistica -Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela (tavola integrativa -luglio 2010).

Alle ore 19.30 la Conferenza conclude i propri lavori. Di quanto innanzi viene redatto il presente verbale in tre esemplari originali che letto e confermato viene sottoscritto.””

Tutto ciò premesso e preso atto degli adeguamenti operati dal Comune nel complesso così come riportati negli elaborati sopra elencati dall'Amministrazione comunale ad esito delle risultanze della C.di S. del 6 luglio 2010 e costituenti gli atti della variante stessa, fermo restando gli adempimenti comunali preliminari alla approvazione definitiva della Variante in parola (recepimento formale dell'aggiornamento delle previsioni del Piano Stralcio del Piano di Assetto idrogeologico per la Puglia riguardante il territorio comunale di Lizzanello) deve rilevarsi che in ordine al giudizio formulato dalla G.R. con Delibera n. 1025 del 20 aprile 2010 non sussistono più gli elementi che hanno comportato l'attestazione di non compatibilità. Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone alla Giunta Regionale:

- di recepire la determinazione di adeguamento della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27 assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.11 - comma 9 - L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 6 luglio 2010;
- di prendere atto che gli elaborati costituenti la variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi sono conclusivamente quelli in precedenza elencati (e puntualmente richiamati nel verbale 6 luglio 2010) e che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente riportati;
- di attestare, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

“Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. di Lecce, del Dirigente d'Ufficio e del Dirigente di Servizio. A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

- DI RECEPIRE la determinazione di adeguamento della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2010 assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.11 - comma 9 - L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 6 luglio 2010;

- DI PRENDERE ATTO che gli elaborati costituenti la variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi sono conclusivamente quelli in precedenza elencati (e puntualmente richiamati nel verbale 6 luglio 2010) e che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente riportati;

- DI ATTESTARE. in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
